



Il rischio di credito, l'approccio *Forward Looking* e l'importanza del Business Plan nel rapporto banca- impresa

Dott. Gabriele Toniolo

Consulente e docente ETR Formazione

Nuovi Scenari nel Rischio di Credito

Nel corso degli ultimi anni il mondo del credito è profondamente mutato per effetto di una serie di recenti normative finalizzate a ottenere

- *una maggior stabilità del sistema bancario;*
- *un rafforzamento della capitalizzazione delle banche;*
- *un sistema di accantonamenti più sensibili al rischio;*
- *una rappresentazione più coerente degli stati del credito;*
- *una maggior qualità degli attivi bancari;*

Nuovi Scenari nel Rischio di Credito

Vale la pena ricordare:

- ***Accordo di Basilea 2/ Basilea 3 (BIS);***
- ***Asset Quality Review (AQR) e Stress Test (BCE);***
- ***Classificazione dei Crediti Deteriorati (EBA);***
- ***Linee Guida sugli NPL 2017/2018 (BCE) – ;***
- ***Addendum (BCE);***
- ***Nuovi Principi Contabili IFRS9 (IASB);***

L'accordo di Basilea (2/3)

L'accordo di Basilea 2 ha introdotto due approcci per la quantificazione dei requisiti patrimoniali minimi:

- **APPROCCIO STANDARD:** previsto per le Banche di ridotte dimensioni;
- **APPROCCIO RATING INTERNI (IRB):** previsto per le Banche capaci di dotarsi di sistemi di analisi e monitoraggio del rischio di credito (sistemi di rating) validati dall'Autorità di Vigilanza (può essere base o avanzato);

L'assorbimento patrimoniale

In entrambi i casi è previsto il rispetto di un Patrimonio di Vigilanza (PV) minimo:

$$\frac{PV}{ATTIVITA' PONDERATE} \geq 8\%$$

APPROCCIO STANDARD

Valutazione	Da AAA ad AA-	Da A+ ad A-	Da BBB+ a BB-	Inferiore a BB-	Senza rating
Ponderazione	20%	50%	100%	150%	100%

- **RW = 75% clienti Retail**

APPROCCIO IRB

- **PD:** *probability of default*
- **LGD:** *loss given default*
- **M:** *maturity*
- **S:** *sales*

Perdita Attese ed Inattese

Per le banche che si affidano a un modello interno di rating, si discerne tra:

- **Expected Losses:** sono date da una stima di perdita che la banca si attende,
- **Unexpected Losses:** le seconde individuano i possibili picchi eccedenti le EL. Le perdite inattese sono potenzialmente, almeno in linea teorica, infinite; la normativa richiede di detenere capitale sufficiente a coprire tali perdite con un certo livello di confidenza. La misura di rischio adottata è quella del *Value at Risk*,

RATING e Probability of Default

Rating	PD
AAA	0.01%
AA1	0.03%
AA2	0.05%
AA3	0.09%
A1	0.13%
A2	0.20%
A3	0.30%
B1	0.46%
B2	0.69%
B3	1.05%
C1	1.59%
C2	2.42%
C3	3.99%
D1	6.31%
D2	9.95%
D3	16.03%
E1	22.12%
E2	31.63%

Approccio IRB vs Approccio Standard

Comitato di Basilea: metodo IRB

- *Ai fini regolamentari (Basilea 2 e Basilea 3) le perdite attese, vengono valutate sulla base delle Expected Losses (EL) così come definite in precedenza.*

$$EL = EAD \times PD \times LGD$$

- *Le perdite inattese (UL = Unexpected Losses) vanno invece ad impattare sul Patrimonio di Vigilanza (PV = TIER1 + TIER 2 dove TIER 1 = CET1 + Additional T1) che deve essere almeno pari all'8% dell'RWA (Risk Weighted Asset).*

$$\frac{PV}{EAD \times RW} \geq 8\%$$

Approccio IRB vs Approccio Standard

Per le banche che adottano il metodo standardizzato, il CRR (*Capital Requirements Regulation* - Regolamento UE n. 575/2013) prevede per le rettifiche di valore su crediti la distinzione in rettifiche **generiche** e rettifiche **specifiche**.

- Le **Rettifiche Generiche** sono identificate come riserve detenute a titolo di copertura di perdite che ancora non si sono manifestate; sono dunque destinate a perdite future, almeno per quanto concerne il loro palesarsi. Per queste rettifiche è prevista la computazione nel Tier 2, con il vincolo che esse non superino l'1,25% degli importi delle esposizioni ponderate per il rischio (RWA).
- Le **Rettifiche Specifiche** sono rettifiche apportate tenendo conto delle perdite manifeste. Per queste rettifiche è prevista la deduzione del loro importo dal valore lordo dell'esposizione.

Basilea 3

- Con l'accordo di Basilea 3 si è voluto aumentare la dotazione patrimoniale delle banche a favore del capitale di maggiore qualità CET1;
- Sono stati introdotti degli ulteriori buffer di capitale (buffer di conservazione, buffer anticiclico e buffer per enti a rilevanza sistemica) allo scopo di proteggere il capitale di vigilanza nei periodi economicamente avversi, ridurre l'effetto prociclico e contrastare l'effetto contagio; vengono promossi accantonamenti anticiclici (forward looking) a copertura delle perdite attese (impatto IFRS, vedi oltre).
- Introduzione di un rapporto di leverage;

Il Pricing

***Tasso finale* = tasso risk free + CREDIT SPREAD**

CREDIT SPREAD:

- Costo delle Perdite Attese;
- Costi Operativi Non coperti da ricavi da servizi;
- Costo delle Perdite Inattese (Costo del Capitale)

Il Pricing

L'economicità della Relazione: il NOPAT

- La politica di *pricing* deve tener conto del rischio. Per tale ragione per valutare la performance generata da un cliente è necessario passare da un concetto di redditività lorda (margine di interesse, margine della gestione finanziaria) ad un concetto di una redditività aggiustata per il rischio.
- Il NOPAT (Net Operating Profit After Taxes) esprime il rendimento al netto del costo delle perdite attese;

IL NOPAT
Interessi Attivi
Interessi Passivi
MARGINE DI INTERESSE
Ricavi da servizi
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE
Costi Operativi
Perdite Attese
Risultato Lordo di Gestione (NOPBT)
Imposte
Risultato Netto di Gestione (NOPAT)

La Creazione di Valore

L'economicità della Relazione: il Pricing e la Creazione di Valore

UN PROBLEMA DI BREAK EVEN POINT

- In una logica aziendale, la banca deve conoscere il suo punto di break even (punto in cui i ricavi eguagliano i costi);
- La creazione di Valore Economico Aggiunto (*Economic Value Added: EVA o AVA*) non può prescindere da questo aspetto;
- Una posizione è performante e crea valore solo in presenza di EVA maggiore di zero

$$\mathbf{EVA = (NOPAT - NOPAT\textit{Target}) > 0}$$

- Il tasso da applicare (ricavo per la banca) deve essere almeno pari alla somma dei costi (compreso il costo del capitale a rischio).

La redditività aggiustata per il rischio

L'economicità della Relazione: il RAROC

Il RAROC

- Il RAROC (*Risk Adjusted Return On Capital*) esprime il rendimento aggiustato per il rischio sul Capitale;
- È una misura di redditività aggiustata per il rischio espressa in termini percentuali;
- Esso risente della redditività al netto delle perdite attese (NOPAT) e del Capital a Rischio (CaR);
- Un aumento del rischio non accompagnato da un aumento proporzionato delle condizioni economiche (*pricing*) genera una contrazione della redditività.

$$RAROC = \frac{NOPAT}{CaR}$$

Il Cruscotto cliente

Settore: 430 - IMPRESE PRODUTTIVE

Ramo Istat: 501.1 - COSTRUZ.NI IMMOBILI PER ABITAZIONI

Gestione Andamentale	
Classe Assegn.	DA RIVEDERE
Classe Sistema	IN DISIMPEGNO

Fil. di Seg. Comm.: C. PMI TORINO 1
 Gestore: NESPOLO FEDERICA MARIA
 Mds: PMI
 Sottosegmento : n.d.
 CrossSelling:

Incidenza Banca(fonte C.R.)		
Cassa	Acc: 7,89	Uti: 8,72
totale	Acc: 10,80	Uti: 11,27

Recapiti

Nuovo Contatto Commerciale

Rating:
D2

PAST DUE

- 90 gg
 180 gg

Rischi Banca (Importi / 1000)
 Data di Riferimento: 29.03.2011

	Banca		Gruppo Ban	
	Accor.	Util.	Accor.	Util.
Rischi di natura commerciale	2.571,00	816,97	2.571,00	816,97
Rischi di natura finanziaria	12.237,11	12.199,35	12.237,11	12.199,35
- di cui a breve termine	12.213,52	12.175,76	12.213,52	12.175,76
- di cui a m/l termine	23,59	23,59	23,59	23,59
Totale Cassa	14.808,11	13.016,32	14.808,11	13.016,32
Totale Firma	8.419,90	6.351,62	8.419,90	6.351,62
Totale	23.228,01	19.367,94	23.228,01	19.367,94
Fidi per contratti derivati	0,00	0,00	0,00	0,00

Conto Economico

	01/2011	01/2010	VAR%
Margini			
Margine Impieghi	33.698,85	16.305,68	106,66
Cms	1.625,00	0	0
Margine Raccolta diretta	0,96	3,44	-72,09
Margine finanziario	35.337,79	16.333,62	116,35
Commissioni	1.588,73	5.187,63	-69,37
Margine gestione finanziaria	36.926,52	21.521,25	71,58
Perdita attesa (rapportata al periodo)	-77.673,82	-7.433,58	-944,90
Capitale Assorbito	3.165.433,64	832.785,00	280,10
Risultato gestione finanziaria	-40.747,30	14.087,67	-389,24
Nopat	-17.737,76	10.838,28	-263,65
Raroc	-6,59	15,32	-143,05

	01/2011	01/2010	VAR%
Volumi			
Volumi medi Impieghi a vista	2.460.317,93	2.293.737,96	7,26
Volumi medi Impieghi a scadenza	10.548.906,12	2.563.767,45	311,46
Volumi medi c/c attivi	2.460.317,93	2.293.737,96	7,26
Volumi medi Impieghi mlt	23.591,74	4.252.833,93	-99,44
Volumi medi Impieghi totali	13.032.815,80	9.110.339,35	43,05
Volumi medi Raccolta diretta	1.883,77	40.475,00	-95,34

	01/2011	01/2010	VAR%
Tassi			
Tasso impieghi a vista	4,18	4,64	-9,80
Tasso impieghi a scadenza	4,73	2,06	128,91
Mark up impieghi a vista	2,89	4,19	-31,05
Mark up impieghi a scadenza	3,08	1,62	89,95
Tasso Impieghi mlt	3,81	2,18	74,18
Mark up Impieghi mlt	2,49	1,27	96,15

Centrale Rischi

F.A.R

Centrale Bilanci

ISRC



Il Pricing nelle Banche Locali

- Nel periodo tra il 2007 e 2014 **le banche locali hanno applicato in media tassi più bassi rispetto agli altri intermediari sulle linee di credito in conto corrente, i cd. prestiti “a revoca”.**
- Sulla base dei dati di una rilevazione campionaria della Banca d'Italia si può stimare che **alla fine del 2014 le imprese affidate da banche locali abbiano corrisposto in media un tasso d'interesse inferiore di 1,4 punti percentuali circa rispetto a quello sostenuto da clienti di altre banche.**
- Va evidenziata la presenza di **tassi d'interesse mediamente inferiori a quelli degli altri intermediari a fronte di una rischiosità dei prestiti maggiore.**

Il Pricing nelle Banche Locali

- **Le banche locali hanno acquisito un peso crescente nel finanziamento di famiglie e imprese** nel periodo delle due profonde recessioni che l'economia italiana ha attraversato a partire dal 2008.
- Diversamente dal resto del sistema, tra il 2007 e il 2014 **le banche locali hanno ampliato la loro rete territoriale**, che comprende circa un quarto degli sportelli bancari sul territorio.
- In tutto il periodo le banche locali hanno presentato **tassi di crescita dei prestiti al settore privato più elevati di quelli delle altre banche**
- Tuttavia, **in diversi casi la crescita dei prestiti è stata gestita in modo inefficace, senza un'adeguata evoluzione dei modelli organizzativi per il controllo del merito creditizio e del rischio.**
- **La qualità del credito è progressivamente scaduta;**
- Il tradizionale vantaggio informativo derivante dalla maggiore conoscenza e vicinanza al territorio non è quindi riuscito a contrastare in modo efficace i limiti alla diversificazione;

BCC: incidenza degli NPL maggiore

Tratto da «La Repubblica» - 5 marzo 2018.

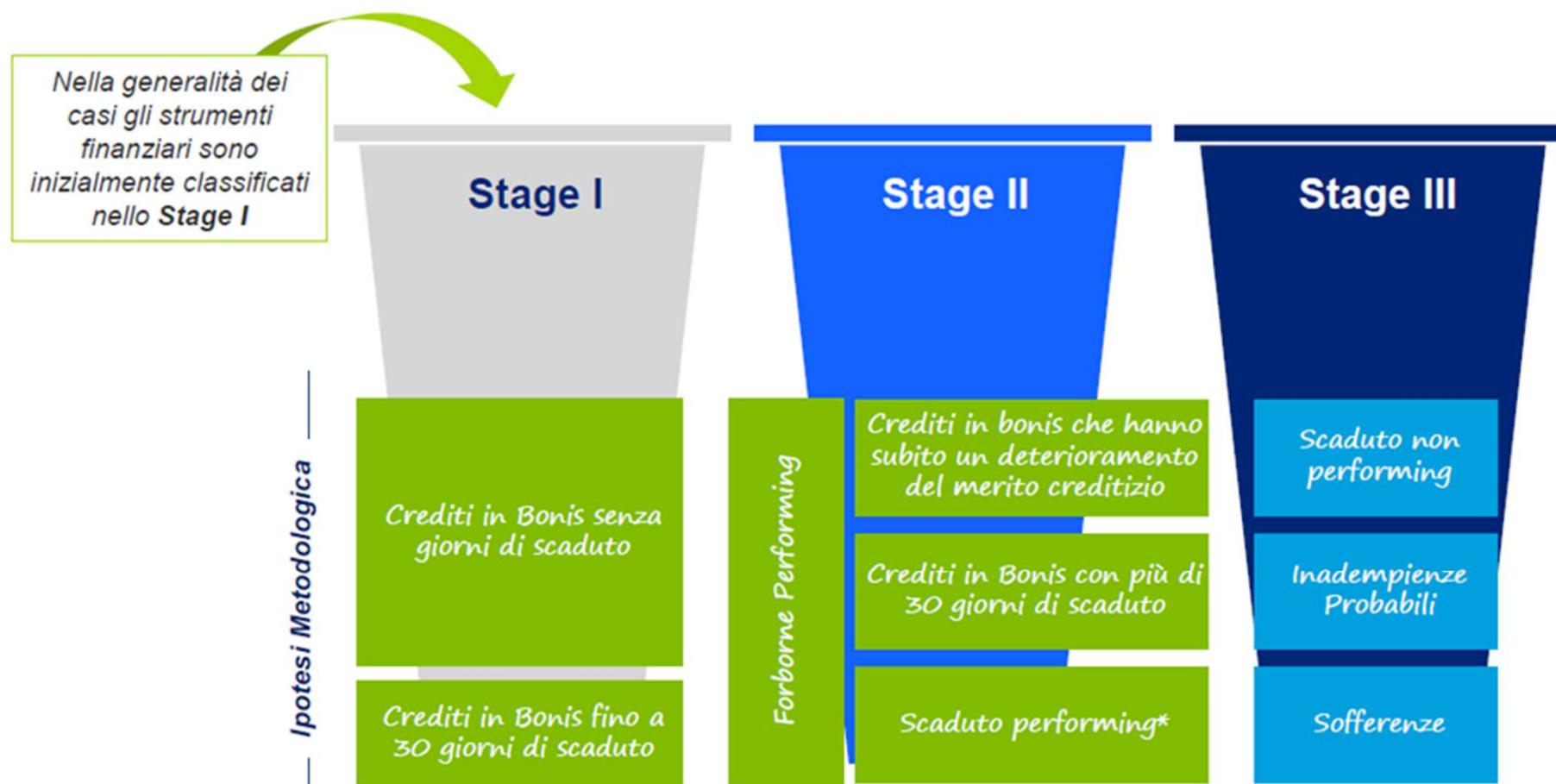
... Per questo il governatore Vincenzo Visco ha usato la relazione al Forex, un mese fa, per suonare di nuovo la sveglia: «Le misure adottate per fronteggiare il grave deterioramento della qualità dei prestiti sono state meno incisive di quelle varate dalle altre banche; le Bcc si trovano oggi a fronteggiare un'incidenza dei prestiti deteriorati maggiore di oltre due punti percentuali rispetto alla media con tassi di copertura significativamente minori », aveva detto Visco. I nuovi criteri contabili dell'Irfs9 danno tempo fino a fine marzo per far pulizia degli Npl riducendone gli impatti sui bilanci; il tempo è breve ma è ancora possibile intervenire e Via Nazionale si aspetta che le Bcc sfruttino questa opportunità in vista della convivenza - imposta per legge - in uno dei due blocchi....

Limiti dell'approccio Standard

Conseguenze per le BCC

- ***Non esiste un sistema un sistema di Rating Interno;***
- ***Non vi è misurazione delle perdite attese sulle singole posizioni;***
- ***Elevato Rischio di Selezione Avversa;***
- ***Assenza di una Politica di Pricing coerente con il rischio;***

Il Nuovo Principio IFRS 9: i 3 Stages



* Scaduti da più di 90 giorni che non superano la soglia di materialità per essere classificati come default

Lo Stage 1: le perdite attese (a 12 mesi)

Dove: $EL = EAD \times PD \times LGD$

1. EAD è l'esposizione attesa al momento del Default;
2. PD esprime la Probabilità di Default a 12 mesi;
3. LGD il tasso di perdita in caso di insolvenza

Esempio: EAD = euro 1.000.000; PD = 4%; LGD = 50%

→ EL = 20.000 euro;

→ ELR = 2%

Lo Stage 2: le perdite attese (di lungo periodo): fino a scadenza!

$$LECL_t = \sum_{t=1}^T MPD_t \times LGD_t \times EAD_t \times DF_t$$

- **MPD_t** è la probabilità di default marginale al tempo t -esimo. Essa rappresenta una probabilità di default condizionata e indica la frequenza con cui si verifica l'evento default in un certo periodo t , ma solo nel caso in cui non si sia verificato nei precedenti. La sommatoria delle MPD definisce la probabilità di default cumulata che fornisce una misura del rischio di default complessivo su un dato orizzonte temporale.
- **LGD_t** è il tasso di perdita in caso di insolvenza al tempo t -esimo;
- **EAD_t** è l'esposizione attesa al momento del default al tempo t -esimo;
- **DF_t** è il fattore di attualizzazione al tempo t -esimo ad un tasso di interesse effettivo.

Transfer Criteria: strumenti di analisi dinamica del rischio

Indicatori di Probabilità di Insolvenza: sfruttano l'IRB (se disponibile); in assenza si possono utilizzare altri indicatori quantitativi e andamentali, o modelli semplificati;

Indicatori di Pricing: indicatori di credit risk utilizzati per il pricing interno ed esterno (ad esempio: credit spread di mercato);

Indicatori di mercato: variazioni di indicatori macroeconomici quali tassi di interesse o tasso di disoccupazione, calo del PIL ecc.;

Indicatori Quantitativi economici – finanziari del debitore: riduzione dei ricavi o della marginalità, incremento della leva finanziaria ecc.;

Indicatori Andamentali, Trigger AQR, eventi di forbearance: sconfinamenti, insoluti, scaduti, variazioni nel Debt Service Coverage Ratio, aspettative di forbearance ecc.

Indicatori qualitativi: settore, concentrazione portafoglio clienti, organigramma, leadership, ecc.;

Transfer Criteria: alcuni esempi

- Cambiamenti significativi negli indicatori interni di prezzatura del rischio di credito (credit spread).
- Recenti cambiamenti nello strumento finanziario esistente che, se venisse emesso ora, le condizioni risulterebbero decisamente diverse da quelle dell'emissione originaria. Esempio: vincoli (covenant) più stringenti, aumento dell'ammontare delle garanzie, etc.
- Significative variazioni negli indicatori esterni di mercato per quel particolare strumento finanziario, o su strumenti finanziari emessi dallo stesso debitore. In particolare si fa riferimento a variazioni dei Credit e CDS spread collegati al debitore, estensione temporale (cioè per quanto tempo) in cui il fair value dello strumento è stato inferiore al suo costo ammortizzato, etc.
- Un cambiamento significativo, in atto o atteso, nel rating esterno dello strumento finanziario.
- Un downgrading del debitore collegato all'applicazione di modelli di rating interni.
- • Futuri o attuali cambiamenti avversi di tipo finanziario, economico e di business che sono in grado di modificare la capacità di rimborso del debitore.
- • Un cambiamento significativo in atto o atteso nei risultati reddituali del debitore (ricavi in diminuzione, margini in calo, etc.) che si traducono in un cambiamento significativo nella capacità di rimborso del debitore.
- • Una significativa variazione negativa in atto o attesa nel contesto normativo, economico o tecnologico del debitore che si traduce in un cambiamento significativo nella capacità di rimborso del debitore.
- Variazioni significative nel valore del collaterale o delle garanzie che sono in grado di ridurre la capacità del debitore di effettuare i pagamenti dovuti o, che comunque hanno un effetto sulla probabilità che il default accada.
- Un significativo cambiamento nella qualità della garanzia offerta dell'azionista (o da un parente), se questo ha un incentivo a evitare il default.
- Cambiamenti significativi come la riduzione del sostegno finanziario da una società madre verso una società controllata.
- • Cambiamenti significativi nelle performance attese e nel comportamento del debitore.

Significativo aumento del rischio: la PD

- La Banca deve prendere in considerazione com'è variata la PD.
- Comparare la PD dell'attività finanziaria **lungo la vita residua alla data di reporting**, con la stessa PD calcolata alla data di rilevazione iniziale;
- La PD di riferimento per il monitoraggio dell'aumento del rischio creditizio è la PD a 12 mesi, purché essa consenta di ottenere una ragionevole approssimazione dell'incremento del corrispondente rischio creditizio se misurato usando la PD multi-periodale; altrimenti il parametro di riferimento deve essere la PD multi-periodale.
- Gli incrementi significativi del rischio di credito possono essere valutati su base collettiva, per esempio rispetto a un gruppo o a un sottogruppo di strumenti finanziari. Ciò dovrebbe garantire che le ECL su tutta la durata del credito vengano rilevate quando si verifica un notevole aumento del rischio di credito, anche quando esso non è ancora visibile a livello della singola attività.

Significativo aumento del rischio: 30 days Past Due

- Lo IASB non ha stabilito una soglia precisa per determinare un «aumento significativo del rischio». La scelta viene lasciata alle singole entità.
- Il Board, tuttavia, ha proposto la presunzione (relativa) che sussistano i requisiti per misurare le LEL qualora **i pagamenti contrattuali siano scaduti da più di 30 giorni.**
- Il 30 days past due **non dovrebbe, tuttavia, rappresentare l'indicatore principale**, ma da leggersi (quasi come indicatore di conferma) congiuntamente ad altri indicatori (vedi indicatori macroeconomici) maggiormente anticipatori.
- Il Comitato di Basilea nelle linee guida 2015 : *«i fattori determinanti il rischio di credito iniziano a deteriorarsi considerevolmente prima rispetto al mancato pagamento».*
- La presunzione relativa può essere superata quando lo scaduto è dovuto ad un problema operativo e non a rischio di credito, oppure se la banca riesce a dimostrare che non vi è correlazione tra lo scaduto l'aumento della PD (cosa non molto semplice!).

Significativo aumento del rischio: Downgrading e Forbearance

- Come naturale conseguenza di quanto appena descritto si può ritenere che, oltre allo scaduto superiore a 30 giorni, è manifestazione di significativo incremento del rischio:
- **Downgrading del rating:** (di almeno due notches, con conseguente aumento della PD) rispetto alla valutazione del merito creditizio in fase di origination;
- **Forborne Performing:** tutte le posizioni in bonis oggetto di concessione a seguito di una manifesta difficoltà del debitore, e quindi classificate a Forborne.

I crediti forborne

Difficoltà finanziaria



Concessione



CREDITO FORBORNE

La classificazione dei crediti

Le Esposizioni Forborne

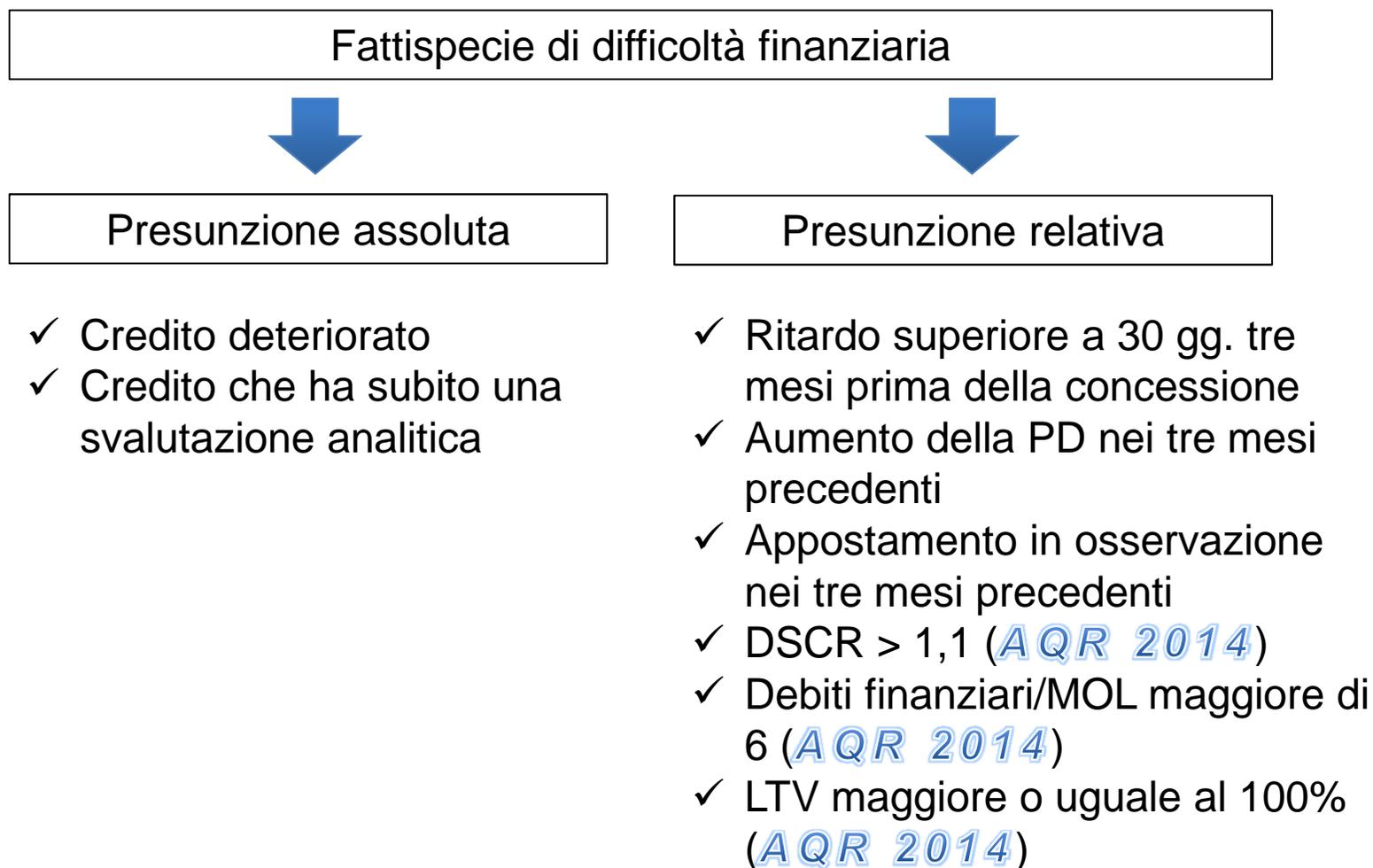
- Non è detto che il debitore si sia già rivelato effettivamente inadempiente: la categoria “forbearance” è trasversale alle classi di rischio esistenti e può includere crediti sia *performing* sia *non performing*.
 - ✓ ***Forborne Performing;***
 - ✓ ***Forborne Non Performing;***
- Perché si attivi la presunzione di “forbearance”, potrebbe essere sufficiente, ad esempio, che le posizioni siano scadute da più di 30 giorni almeno una volta nei tre mesi precedenti la modifica contrattuale, (abbassando la soglia d’allarme rispetto ai 90 giorni previsti nella definizione di Past Due)

La classificazione dei crediti

Le Esposizioni Forborne

- Si deve precisare, inoltre, che l'individuazione di tale caratteristica va effettuata a livello di singola transazione (proprio perché trasversali), indipendentemente dal tipo di classe di provenienza (performing o non performing).
- Anche in assenza di uno scaduto, una rinegoziazione del credito (a seguito di una difficoltà del debitore, es: fido non sconfinante ma anche privo di movimentazione) genera una situazione di «forbearance»

Difficoltà finanziaria



L'evoluzione prospettica del business è essenziale per poter effettuare delle stime giustificabili dell'EBITDA aziendale

Indicatori di Sostenibilità del Debito: il DSCR

- **Debt Service Coverage Ratio (DSCR):** è il rapporto tra l'EBITDA e la somma della Quota Capitale dei debiti a m/l (con scadenza nell'anno) e gli Interessi Passivi (così come espressi da conto economico).
- È il rapporto tra **flussi gestionali prospettici** (approssimati con l'EBITDA) e il servizio del debito.
- Un valore superiore a 1,2 esprime la capacità dell'EBITDA di rimborsare gli impegni finanziari in scadenza e la presenza di un margine disponibile per il rimborso di altre tipologie di debiti non amortizing (rischi a revoca, insoluti rischi autoli-liquidanti).
- Un valore inferiore all'unità rappresenta un elemento di criticità in quanto l'EBITDA non è in grado di coprire gli impegni finanziari inderogabili dell'impresa, e, a maggior ragione, quelli discrezionali.

Concessione

Misure di concessione: riarticolazione, modifica contrattuale, rifinanziamento totale o parziale



Breve termine

- ✓ Pagamenti ridotti
- ✓ Pagamento soli interessi (sospensiva)
- ✓ Pagamento nullo (moratoria)
- ✓ Capitalizzazione arretrati/interessi



M/L termine

- ✓ Riduzione tasso di interesse
- ✓ Estensione della scadenza
- ✓ Aumento garanzie
- ✓ Cessione volontaria/assistita
- ✓ Rimodulazione dei pagamenti
- ✓ Conversione valutaria
- ✓ Nuovo finanziamento
- ✓ Consolidamento del debito
- ✓ Saldo e stralcio

Concessione economicamente sostenibile

Le concessioni non dovrebbero più essere operate per rimandare un problema ma devono essere **economicamente sostenibili**



Si può dimostrare che è sostenibile in base alle disponibilità finanziarie del debitore attraverso (caso impresa):

- Analisi storiche volte a individuare le cause delle criticità
- Riesame rendiconti finanziari previsionali e ipotesi sottostanti
- Analisi qualitativa (es. SWOT)
- Analisi disponibilità garanti



IMPORTANZA DSCR PROSPETTICO

La classificazione dei crediti

Le Esposizioni Forborne

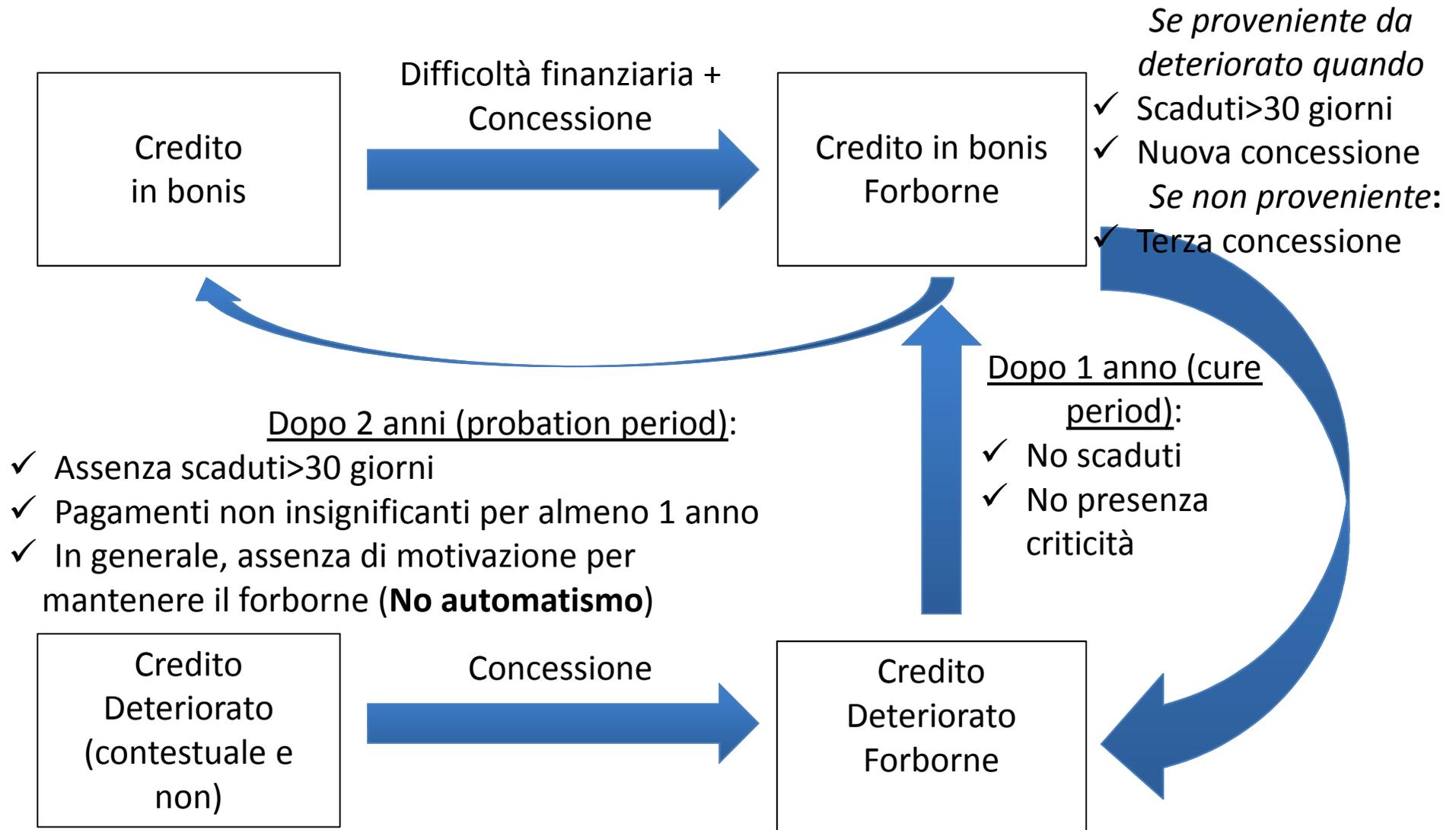
- I tempi di uscita dalla condizione di “forborne” performing sono pari ad almeno due anni (probation period):
- L’uscita dal forborne, dopo due anni è possibile solo se il contratto è performing e se si verificano entrambi le seguenti condizioni:
 - ✓ *per almeno metà del periodo di osservazione (quindi per 12 mesi) sono stati effettuati pagamenti regolari per importi non insignificanti (c.d. more than insignificant) del debito;*
 - ✓ *al termine dei due anni nessuna esposizione di quel debitore è scaduta da più di 30 giorni.*
- Qualora tali condizioni non venissero soddisfatte, la verifica verrà ripetuta almeno dopo un trimestre, o comunque in occasione della nuova segnalazione.

La classificazione dei crediti

Le Esposizioni Forborne

- Per l'uscita dal "forborne non-performing", vale
 - ✓ *dopo un anno dalla rinegoziazione (cure period), in presenza di pagamenti regolari ed in assenza di dubbi sulla solvibilità del debitore, un'esposizione "forborne non-performing" può tornare ad essere classificata come "forborne performing",*
 - ✓ *pur rimanendo per ulteriori due anni (c.d. probation period) classificata tra le forbearance.*
- NB: È sufficiente però uno scaduto di 30 giorni o una seconda concessione per passare dallo stato «Forborne Performing» a «Forborne non Performing».

Forborne: criteri di entrata e uscita



IFRS 9: Impatti attesi sulle rettifiche (Studio Cerved)

Le rettifiche collettive – su portafogli di mutui ad imprese -
aumenterebbero del 118% nello scenario base e del 134%
in caso di deterioramento del quadro macro



Da cosa dipende questo incremento?

Principali assumptions risultati dell'analisi

- I crediti underperforming in stage2 valgono il 16%
- La perdita attesa, nel passaggio da orizzonte temporale 1-year a lifetime aumenta di 1,5X
- Tassi di LGD medi pari a ca. il 30% per i mutui privati, ca. il 40% per le imprese secured e ca. l'85% per le imprese unsecured
- EAD decrescente in funzione del piano di ammortamento

IFRS 9: Impatti maggiori per le BCC

- **Per la BCE:** *«se due intermediari presentano lo stesso livello di rischio nelle loro esposizioni, lo stesso incremento degli accantonamenti contabili determinerebbe **un impatto sul Cet1 maggiore per i portafogli ai quali si applica il metodo standardizzato** rispetto a quello che si avrebbe per i portafogli ai quali si applica il metodo Irb, in ragione del trattamento prudenziale degli accantonamenti contabili (ipotizzando che l'ente con metodo Irb presenti una differenza negativa tra gli accantonamenti e le perdite attese - Shortfall - e che questa sia quindi già stata dedotta dal Cet1)».*
- **Per Banca d'Italia,** l'impatto negativo medio sul coefficiente patrimoniale regolamentare di Cet1 è di 38 punti base, risultato che è medio tra i 37 punti delle banche significative e i 47 delle più piccole.
- **Per l'EBA** l'aumento previsto degli accantonamenti è stimato al 18% (e fino al 30% per l'86% dei soggetti campionati). L'impatto sul Cet1 in media attorno a 59 bp.

Come Cambia il Rapporto Banca - Impresa

Direttrici su cui agire:

- ***Nuovo approccio alla valutazione del cliente →
oggettivo e quantitativo NON SOLO STORICO MA
ANCHE E SOPRATTUTTO PROSPETTICO!***
- ***Monitoraggio Costante delle posizioni;***
- ***Politiche di Pricing Coerenti Con il Rischio;***
- ***Sviluppo di Modelli di Consulenza;***

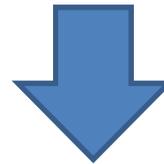
La Valutazione del Rischio Aziendale

**ANALISI QUANTITATIVA
STORICA**

**EQUILIBRIO
PATRIMONIALE**

**EQUILIBRIO
FINANZIARIO**

**EQUILIBRIO
ECONOMICI**



**ANALISI DINAMICA
PROSPETTICA**

**ANALISI
BUSINESS PLAN**

**ANALISI FLUSSI
PROSPETTICI**

**CAPACITA'
RIMBORSO**

La Valutazione del Rischio Aziendale

L'importanza dell'analisi quantitativa

- L'analisi quantitativa riveste un ruolo fondamentale nel processo di analisi del rischio di credito ed è fortemente predittiva del rischio di *default*.
- Essa consente di:
 - Quantificare i fabbisogni, le fonti e i margini aziendali;
 - Valutare l'equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico dell'impresa;
 - Calcolare i principali indici di rischio (indici di bilancio);
 - Redigere un giudizio sul grado di solvibilità dell'impresa;

COSA SERVE: LE AREE DELLE PIANIFICAZIONE

L'ANALISI DEI FLUSSI E L'ANALISI PROSPETTICA

L'Analisi Prospettica: Il business plan

- L'analisi della dinamica finanziaria e l'analisi della redditività e della struttura patrimoniale la valutazione del merito di credito deve avvenire sulla base delle informazioni storiche ma, ancor più, sulla base di quelle prospettiche.
- I finanziamenti in essere e l'eventuale nuova finanza saranno ripagati dai flussi di cassa prospettici dell'impresa, quindi risulta fondamentale avere delle chiavi di lettura in merito alla prospettica capacità dell'impresa di onorare i propri impegni.
- Per esaminare la situazione prospettica è **NECESSARIO** servirsi di un **business plan predisposto direttamente dal cliente (Business Case)**;
- **È importante specificare chiaramente le assumptions del piano aziendale;**
- **Un business plan deve essere «credibile»: prudentiale, razionale e sostenibile**

L'ANALISI DEI FLUSSI E L'ANALISI PROSPETTICA

Le aree dell'analisi prospettica

AREA ECONOMICA

- 1) $\Delta\%$ Fatturato
- 2) $\Delta\%$ Costi materiali
- 3) $\Delta\%$ Costi servizi
- 4) $\Delta\%$ Costo lavoro
- 5) $i\%$ tasso di interesse medio
- 6) $Tc\%$ = Incidenza Imposte

AREA COMMERCIALE

- 7) Giorni Crediti di gestione
- 8) Giorni Magazzino
- 9) Giorni Debiti di gestione

AREA INVESTIMENTI

- 10) Δ CAPITALE FISSO
- 11) % Ammortamenti su nuovi Investimenti

AREA DEI FINANZIAMENTI

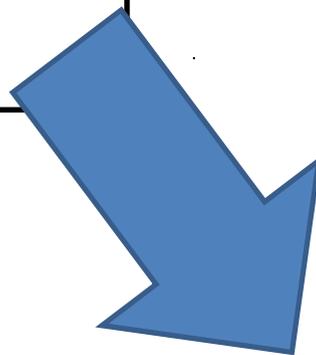
- 12) Δ CAPITALE PROPRIO
- 13) Δ CAPITALE DI TERZI

L'ANALISI DEI FLUSSI E L'ANALISI PROSPETTICA

L'Analisi Prospettica

AREA ECONOMICA

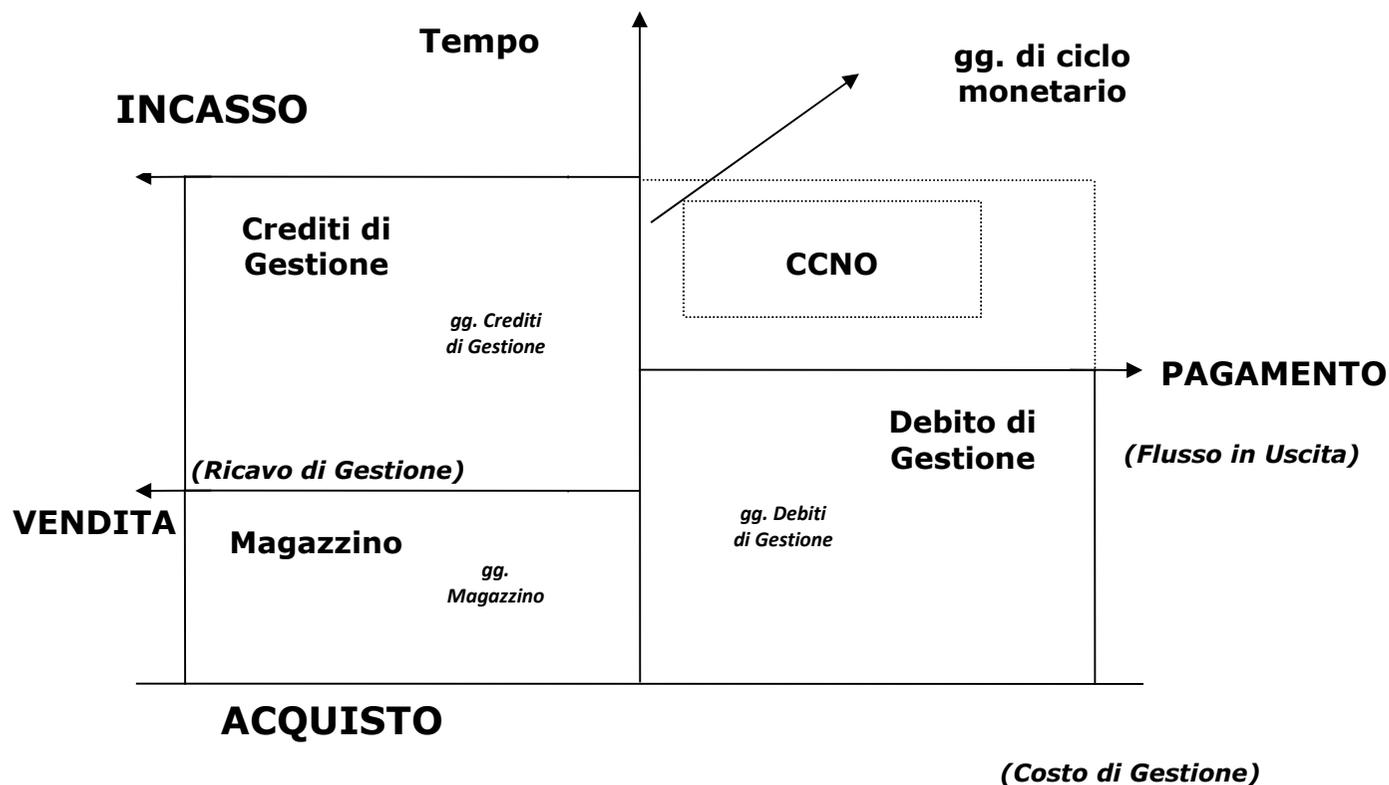
- 1) $\Delta\%$ Fatturato
- 2) $\Delta\%$ Costi materiali
- 3) $\Delta\%$ Costi servizi
- 4) $\Delta\%$ Costo lavoro



**EBITDA
prospettico**

L'ANALISI DEI FLUSSI E L'ANALISI PROSPETTICA

L'Analisi Prospettica



$$\text{CCNO} = \text{gg. di ciclo monetario} \times \text{Fatt gg.}$$

- AREA COMMERCIALE**
- 7) Giorni Crediti di gestione
 - 8) Giorni Magazzino
 - 9) Giorni Debiti di gestione

L'ANALISI DEI FLUSSI E L'ANALISI PROSPETTICA

L'Analisi Prospettica

AREA ECONOMICA

- 1) $\Delta\%$ Fatturato
- 2) $\Delta\%$ Costi materiali
- 3) $\Delta\%$ Costi servizi
- 4) $\Delta\%$ Costo lavoro

AREA COMMERCIALE

- 7) Giorni Crediti di gestione
- 8) Giorni Magazzino
- 9) Giorni Debiti di gestione

$$\text{EBIT} = \text{EBITDA} - \text{Ammortamenti}$$

AREA INVESTIMENTI

- 10) Δ CAPITALE FISSO
- 11) % Ammortamenti su nuovi Investimenti

Capitale Investito

(fabbisogni futuri)

$$\text{CI} = \text{CF} + \text{CCNO}$$

L'ANALISI DEI FLUSSI E L'ANALISI PROSPETTICA

L'Analisi Prospettica

**Nota il CI e le variazioni di
CP e CT a m/l è possibile
stimare il CT b.**

AREA DEI FINANZIAMENTI

12) Δ CAPITALE PROPRIO

13) Δ CAPITALE DI TERZI

L'ANALISI DEI FLUSSI E L'ANALISI PROSPETTICA

L'Analisi Prospettica

AREA ECONOMICA

- 1) $\Delta\%$ Fatturato
- 2) $\Delta\%$ Costi materiali
- 3) $\Delta\%$ Costi servizi
- 4) $\Delta\%$ Costo lavoro
- 5) $i\%$ tasso di interesse medio
- 6) $Tc\%$ = Incidenza Imposte

AREA COMMERCIALE

- 7) Giorni Crediti di gestione
- 8) Giorni Magazzino
- 9) Giorni Debiti di gestione

Risultato di Bilancio = EBIT – OF – Imposte

AREA INVESTIMENTI

- 10) Δ CAPITALE FISSO
- 11) % Ammortamenti su nuovi Investimenti

Capitale di Terzi * $i\%$

=

Oneri Finanziari (OF)

L'ANALISI DEI FLUSSI PROSPETTICI

- Rilevante è la quantificazione dei seguenti flussi prospettici:

1. Cash flow gestionale = EBITDA – Imposte – Var. CCNO

2. Flusso di cassa operativo = Cash flow gestionale - Capex

3. Flusso impegni extra gestione corrente

4. Flussi da fonti esterne

~~GRUPPO CREDITIZIO~~ CONCLUSIONI

- Normative sempre più stringenti obbligo le banche a valutare meglio le imprese e ad applicare logiche di pricing coerenti con il rischio e con gli accantonamenti;
- Gli accantonamenti e gli assorbimenti patrimoniali dipendono sempre più da dati andamentali e prospettici → logica *foorward looking*
- Gli Istituti di Credito necessitano di bilanci sempre più completi (anche per imprese in contabilità semplificata) e di business plan aziendali per valutare il rischio storico e prospettico;
- La capacità di rimborso dipende dai flussi futuri, per questo sono importanti le assumptions che stanno alla base della stima dei flussi per rimborsare e ripagare il debito.